



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

L'Università degli Studi di Milano e le iniziative per la sostenibilità: la "Bottega" del progetto "Città Studi Campus Sostenibile"

Riccardo Guidetti – DiSAA – UNIMI

Nicoletta Rosati – Servizio CAMPUS SOSTENIBILE - UNIMI



Rimini, 7 novembre 2013

Un grande ateneo



	Dati 2012
Studenti	≈ 61.000
Tecnico-amministrativo	1.992
docente	2.099
Totale	≈ 65.000



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Il progetto CITTA' STUDI - CAMPUS SOSTENIBILE



CITTÀ STUDI
CAMPUS SOSTENIBILE

Partnership tra UNIMI e POLIMI
Organizzato per TAVOLI/TEMATICHE



PEOPLE



ACCESSIBILITY



ENVIRONMENT



ENERGY



CITY



Nuova sfida: SALUTE e ALIMENTAZIONE
Tavolo FOOD & HEALTH

La sostenibilità declinata nel contesto dell'alimentazione: un nuovo ambito educativo verso sfide planetarie

Sicurezza dell'alimentazione

Sicurezza degli alimenti



Sfide ambientali
(consumo di acqua, utilizzo delle terre, cambiamenti climatici...)

da Porrini



Il Parallelismo più noto:



Esigenza di trasformare questi concetti in luoghi del CAMPUS

Un progetto concreto: la «BOTTEGA»

Progettare un nuovo spazio nel quale degustare e acquistare prodotti alimentari

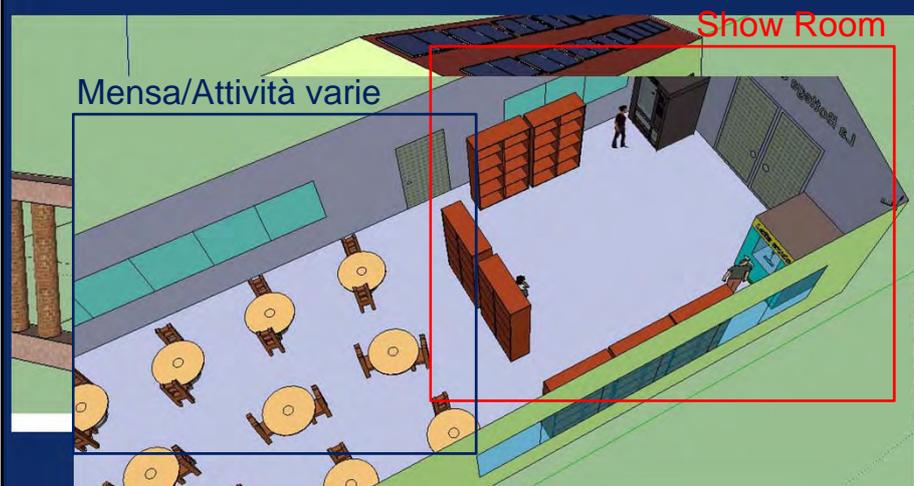
- 1) Creare una filiera agroalimentare più vicina agli studenti ed al cittadino di Città Studi
- 2) Creare un luogo piacevole per il campus sostenibile

La sostenibilità nella filiera agroalimentare: la filosofia della «Bottega»

1. *Prodotti a chilometro zero e in contesti sociali specifici (filiera universitarie);*
2. *Prodotti in lotta integrata, biologici ma sempre secondo logiche di trasparenza;*
3. *Sistemi innovativi di vendita automatica (vending machine con prodotti alternativi);*
4. *L'esperienza di un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS);*
5. *Gestione condivisa con la componente studentesca.*
6. *Scelta di tecnologie costruttive ispirate ai principi di sostenibilità (materiali, tecnologie, ecc.)*

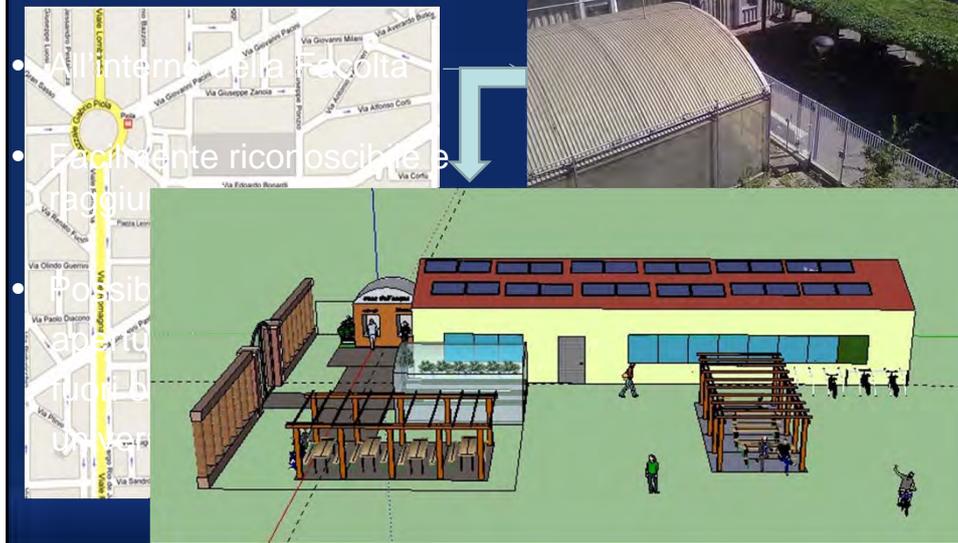


La «Bottega» del CAMPUS



La progettazione

Scelta del luogo:



- All'interno della Facoltà
- Facilmente riconoscibile e raggiungibile
- Possibile apertura di un nuovo punto vendita

Identificazione di possibili partner

azienda	località	produzione prevalente	agr. Biologica	Km da Milano
Az. Agr. Recchia Giuseppe	Eupilio (CO)	conservenze	si	51
Az. Agr. Faletti Cavalli	Villa di Serio (BG)	vino	no	54
Caffè malatesta	Lecco	caffè	no	56
Birrificio Rurale	Vigevano (PV)	birra	si	57
Soc. Agr. Prati Parini	Sedrino (BG)	formaggi	no	57
Cooperativa Sociale Onlus I Germogli	Chignolo Po (PV)	vino e miele	no	59
Az. Agr. Il Frutteto	Bolgare (BG)	frutta	no	63
Az. Agr. Baj Federica	Cantello (VA)	ortaggi	si	69
Az. Agr. Andi Fausto	Montù Beccaria (PV)	vino	si	73
Az. Agr. Barbe Frutti Ficanto	Casalzuigno (VA)	ortaggi	si	83
Az. Agr. Mattarelli Stefania	Perledo (LC)	olio	si	87
Coop. Agr. Canedo	Rovagnese (PV)	carne	si	106
Az. Agr. Mignani	Lugagnano (PC)	vino	si	106
Az. Agr. Persegona	Pieve di Cusignano (PR)	parmigiano	si	116
Az. Agr. Lesca Simone	Langosco (PV)	legumi	si	119
Az. Agr. Tinelli	Alessandria	frutta	si	123
Az. Agr. Pisacco	Garbagna (AL)	frutta	no	127
Az. Agr. Mogliazza	Garbagna (AL)	zafferano	si	127
Pausa Café	Torino	caffè	si	145

Il circuito della Aziende Agricole delle Università

Cascina Baciocca, Cornaredo (Mi) → 25 km circa

Cascina Marianna, Landriano (Pv) → 25 km circa

Az. Francesco Dotti, Arcagna (Lo) → 35 km circa

Az. Guidobono Cavalchini, Borgo Adorno (Al) → 115 km circa

Azienda	Località	Prodotti
Cascina Baciocca (UNIMI)	Cornaredo (MI)	Latte, frutta
Cascina Marianna (UNIMI)	Landriano (PV)	Latte, formaggi
Az. Francesco Dotti (UNIMI)	Arcagna (LO)	Frutta
Az. Guidobono Cavalchini (UNIMI)	Borgo Adorno (AL)	Formaggi di capra
Az. Agraria Università di Bologna (UNIBO)	Cadriano (BO)	Latte, formaggi
Az. Di Montepaldi (UNIFI)	San Casciano Val di Pesa (FI)	Vino, olio
Az. Torre Lama (UNINA)	Bellizzi (SA)	Vino, frutta, ortaggi
Az. Dell'Università degli studi di Catania (UNICT)	Primosele (CT)	Ortaggi, frutta

La governance della «Bottega»

Prima soluzione:

Cooperativa di utenza: aperta e libera a tutti; non saranno necessarie licenze di vendita;

sono previste agevolazioni di tipo fiscale, contrattuale e gestionale

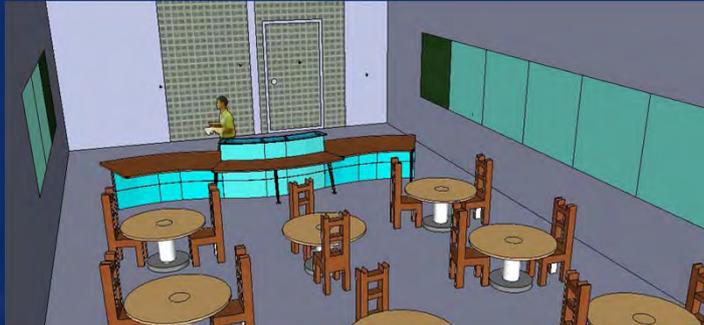
Seconda soluzione:

Servizio in concessione: identificazione di un partner privato che viene vincolato tramite bando a rispettare la filosofia della «bottega». Maggiore garanzia di continuità del servizio.

La governance della «Bottega»

In ogni caso dovranno essere rispettate:

1. le condizioni di approvvigionamento;
2. la logica di spazio multifunzionale: da sala studio a spazio di somministrazione e vendita alimenti;
3. La disponibilità di uno spazio per eventi legati alla sostenibilità (diffusione di cultura e di buone pratiche).



CONCLUSIONI

Il progetto è già in fase di definizione con gli organi tecnici di UNIMI.

E' già stata avviata la discussione con gli uffici legali per definire la miglior governance della struttura.

Il Rettore in più occasioni ha dimostrato di approvare l'iniziativa

Gli studenti e la cittadinanza hanno dimostrato interesse verso l'apertura delle strutture universitarie nei confronti di iniziative analoghe.

E' ipotizzabile una realizzazione nel corso del 2014 per poter far rientrare l'iniziativa nell'ambito di EXPO 2015



Da ISCN: International Sustainable Campus Network
A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

ISCN: International Sustainable Campus Network

*GUPES: Global Universities Partnership on
Environment and Sustainability*

*GHESP: Global Higher Education for Sustainability
Partnership*

ULSF: University Leaders for a Sustainable Future

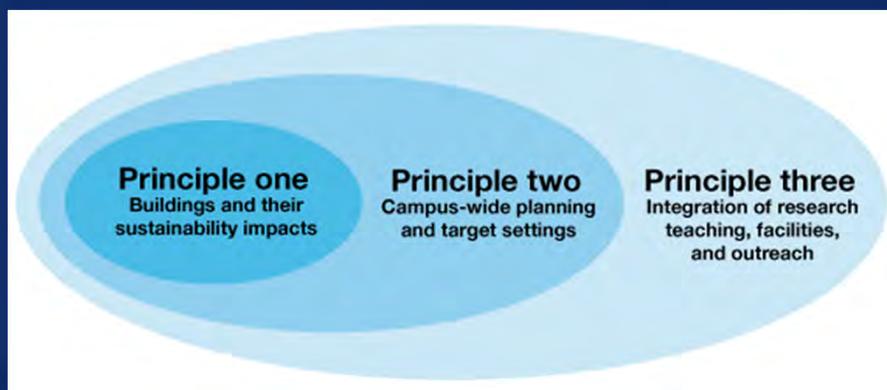
IARU: International Alliance of Research Universities

Etc....



Da ISCN: International Sustainable Campus Network
A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

La ISCN richiede di sottoscrivere tre principi:



Sustainability = Challenges



Da ISCN: International Sustainable Campus Network A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

Principio 1: Per dimostrare il rispetto per la natura e per la società, i principi di sostenibilità dovrebbero essere parte integrante della pianificazione, costruzione, restauro e gestione degli edifici del campus.



Uso razionale delle risorse (energia, acqua, acquisto di beni, ecc.)
 Massima accessibilità alle strutture (servizi per disabili)
 Gestione dei rifiuti, riciclo, emissioni, ecc.
 Qualità del benessere sia interno sia esterno
 Aspetti esterni degli edifici (integrazione)



Da ISCN: International Sustainable Campus Network A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

Principio 2: Al fine di garantire lo sviluppo del campus sostenibile a lungo termine, il master planning a livello di campus e la definizione di target opportuni dovrebbero includere obiettivi ambientali e sociali



Processi di miglioramento basati su target per l'interno Ateneo
 Presenza di un Masterplan di Ateneo
 Target sull'accessibilità
 Modalità di somministrazione del cibo: impatti, salute, tipologie di approvvigionamento, ecc.
 Aspetti sociali: equità, salute e sicurezza
 Uso del territorio e rispetto delle biodiversità



Da ISCN: International Sustainable Campus Network A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

Principio 3: Per allineare la missione principale dell'organizzazione con lo sviluppo sostenibile, le strutture, la ricerca, e l'educazione dovrebbero essere tra di loro collegate al fine di creare un "laboratorio vivente" per la sostenibilità.



Integrazione con la attività didattica: corsi specifici, il Campus come laboratorio vivente su temi legati alla sostenibilità

Integrazione sociale: comunità scientifica, produttiva e civile

Ricerca ed educazione

Rispetto delle regole del Committente (nel nostro caso lo Stato!)

La cultura della sostenibilità non come cultura per esperti, ma come approccio all'utilizzo delle informazioni



Da ISCN: International Sustainable Campus Network A ISCN: Italian Sustainable Campus Network



GUPES



Da ISCN: International Sustainable Campus Network
 A ISCN: Italian Sustainable Campus Network

**NSCN – Nordic Sustainable Campus
 Network**

Vermont Campus Sustainability Network (VCSN)

Indiana Green Campus Network (IGCN)

**National Wildlife Federation Campus Ecology
 program**

Australian Campus Towards Sustainability (ACTS)

Etc....



CONCLUSIONI - PROPOSTE

***Creare un Gruppo di Lavoro tra le Università italiane
 con lo scopo di delineare un percorso nazionale***

Coinvolgere i Ministeri e gli Enti competenti: MIUR, CRUI,
 Min. Amb. (*Carbon Foot Print*), etc.

*Definire dei percorsi mirati alla tipologia dei Campus
 nazionali: **indicatori** ispirati alle Università tipicamente
 urbane, che costituiscono la maggior parte delle realtà
 italiane.*

Costituire un percorso finalizzato ad una crescita del
 sistema universitario nazionale nell'ambito dei principi della
 sostenibilità





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Riccardo Guidetti – DiSAA – UNIMI

Nicoletta Rosati – Servizio CAMPUS SOSTENIBILE – UNIMI
campus.sostenibile@unimi.it

